



Prima Confessione

GRUPPO CAFARNAO

Parrocchia di San Silvestro - Folzano
9 maggio 2015

Rito di introduzione

Canto iniziale

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore,
altro non ti chiederò e per sempre
la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia e nel dolore,
fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Sacerdote Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sacerdote La grazia, la misericordia
e la pace di Dio nostro Padre
e di Gesù Cristo nostro Salvatore
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sacerdote

Cari fanciulli, vi accolgo con gioia a nome di tutta la comunità cristiana. Vi accolgo anche a nome di Dio Padre che prova una gioia grandissima quando, noi suoi figli, andiamo da lui per chiedere perdono.

Egli vi aspetta a braccia aperte, per offrirvi, con il perdono anche la pace e la gioia vera. E per fare questo egli manda su di voi il suo Spirito che vi aiuta a far luce nei vostri cuori perché conosciate le vostre mancanze, ma soprattutto il suo amore infinito.

Un catechista

Ci siamo riuniti oggi perché voi bambini possiate celebrare per la prima volta il sacramento del perdono.

È un grande dono che viene fatto a tutti voi.

Viviamo con fede questo incontro con la misericordia di Dio che perdona.

Un genitore

Scrivete l'evangelista Luca nel suo vangelo: «I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. All'età di dodici anni, secondo l'usanza, vi andarono assieme a Gesù».

È lo stesso gesto che noi genitori oggi facciamo accompagnando i nostri figli a celebrare il sacramento della riconciliazione. Per questo ora rivolgiamoci tutti insieme al Signore con questa preghiera:

I genitori

**Signore Gesù, oggi come nel giorno del Battesimo,
portiamo a te i nostri figli
che per la prima volta celebrano
il sacramento del perdono.**

**Tu hai accolto con tenerezza e amore
i peccatori che incontravi manifestando così
la predilezione del Padre
per gli ultimi e gli esclusi.**

**Accogli i nostri figli, dona loro la forza del tuo Spirito,
perché la gioia di questo primo incontro
con la misericordia del Padre
si trasformi in impegno di accoglienza
e di pace verso tutti.**

Rinnovo delle Promesse Battesimali

- Sacerdote Carissimi amici, oggi per la prima volta celebrate il sacramento della riconciliazione. Nel suo amore Dio Padre vi ricolmerà della sua grazia e della sua misericordia. Se dunque siete pronti a vivere questo incontro rinunciate fin d'ora al peccato ed esprimete con gioia la vostra fede.
- Sacerdote Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?
Tutti **Rinuncio.**
- Sacerdote Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?
Tutti **Rinuncio.**
- Sacerdote Rinunciate a satana origine e causa di ogni peccato?
Tutti **Rinuncio.**
- Sacerdote Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Tutti **Credo.**
- Sacerdote Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Tutti **Credo.**
- Sacerdote Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?
Tutti **Credo.**
- Sacerdote Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.
Tutti **Amen.**

Liturgia della Parola

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:

Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Alleluia.

VANGELO

Lc 15,11-32

Narratore **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo Gesù disse: Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre:

Bambino 1 Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta.

Narratore *Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse:*

Bambino 1 Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati.

Narratore *Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse:*

Bambino 1 Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.

Narratore *Ma il padre disse ai servi:*

Sacerdote **Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.**

Narratore *E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose:*

Lettoe Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo.

Narratore *Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre:*

Bambino 2 Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze, per lui hai ammazzato il vitello grasso.

Narratore *Gli rispose il padre:*

Sacerdote **Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.**

Narratore *Parola del Signore.*
Tutti **Lode a te, o Cristo.**

RIFLESSIONE

Esame di coscienza

Catechista

Ora ci disponiamo a chiedere perdono a Dio Padre esaminando la nostra vita e il nostro cuore per comprendere quando ci siamo allontanati dalla sua casa, quando abbiamo tradito la sua amicizia e disobbedito ai suoi comandamenti.

- Penso a Dio come un padre che mi ama?
- Prego ogni giorno?
- Rispondo all'invito del Signore che ogni domenica mi chiama a partecipare alla Messa?

- Amo i miei genitori, li rispetto, cerco di ascoltarli e aiutarli?
- Voglio bene ai miei fratelli, alle mie sorelle; sono pronto a dividere con loro quello che ho, li aiuto, so perdonarli per primo?
- Offendo gli altri con parole, con gesti, oppure cerco di portare sempre la pace?
- Mi sforzo di volere bene a tutti, e non solo agli amici e a quelli che mi sono simpatici?

- Compio il mio dovere con impegno, anche quello che mi costa fatica, senza lamentarmi?
- Sono leale, sincero, ho il coraggio di riconoscere i miei sbagli senza mentire?
- Come mi comporto a scuola, a catechismo, nel gioco, nello sport?
- Rispetto le cose degli altri?
- Sono disposto a condividere ciò che ho, oppure sono egoista e pre-tendo più del necessario?

RICHIESTA DI PERDONO

*Carissimi, ora dinanzi ai vostri genitori e ai vostri amici chiedete il perdono del Signore, nostro Padre, per tutte le volte che vi siete allontanati dai suoi insegnamenti, dicendo insieme: **Perdonaci, Signore!***

1. Signore Dio, nostro Padre, che ci ami e vuoi la nostra salvezza: tante volte non siamo stati buoni e abbiamo dimenticato di essere tuoi figli...
2. Il mattino e la sera abbiamo dimenticato di rivolgerti una preghiera, e non abbiamo partecipato sempre alla santa messa festiva, anche a causa della pigrizia...
3. Abbiamo disobbedito ai genitori, agli insegnanti, e non abbiamo messo in pratica i loro insegnamenti...
4. Non siamo andati d'accordo fra di noi, e non ci siamo voluti bene come fratelli...
5. Non ci siamo sempre comportati correttamente a casa, a scuola e a catechismo, e non siamo stati pronti ad aiutare i nostri genitori, i nostri fratelli, i compagni e gli insegnanti...
6. Non siamo stati sinceri e non abbiamo mantenuto le promesse...
7. Non siamo stati sensibili verso gli altri e non abbiamo rispettato tutte le persone, specialmente i più deboli e non abbiamo aiutato chi aveva bisogno...

Sacerdote

Guarda con bontà, Signore, i tuoi figli che si riconoscono peccatori e fa che liberati da ogni colpa per il ministero della Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Confessioni individuali

Catechista

È giunto ora il momento di accostarci a Gesù che perdona. Sappiamo che lui ci ama di un amore infinito e con serenità andiamo a parlare con lui tramite il sacerdote.

Confessioni individuali.

**O GESÙ, D'AMORE ACCESO,
NON T'AVESSI MAI OFFESO,
O MIO CARO ED AMATO BUON GESÙ,
CON L'AIUTO DELLA TUA SANTA GRAZIA
NON TI VOGLIO OFFENDERE MAI PIÙ,
PERCHÉ TI AMO SOPRA OGNI COSA.**

Preghiera personale

TU SEI MIA MADRE

Ricordati, o dolcissima Vergine,
che tu sei mia Madre e che io sono tuo figlio;
che tu sei potente e che io sono poverissimo, timido e debole.
Io ti supplico, dolcissima Madre,
di guidarmi in tutte le mie vie, in tutte le mie azioni.
Non dirmi, Madre stupenda, che tu non sei tenuta a farlo,
poiché tu sei la mamma di tutti gli uomini
e, particolarmente, la mia mamma.
Se tu non fossi la mia Mamma, io avrei pazienza e direi:
«Ha tutte le possibilità di aiutarmi,
ma, ahimé, non è mia madre e, quindi, non mi ama».
Ma invece no, o dolcissima Vergine, tu sei la mia mamma
e per di più sei potentissima.
Come potrei scusarti se tu non mi aiutassi
e non mi porgessi soccorso e assistenza?
Vedi bene, o mamma, che sei costretta ad ascoltare tutte le mie richieste.
Per l'onore e per la gloria del tuo Gesù, accettami come tuo bimbo
senza badare alle mie miserie e ai miei peccati.
Libera la mia anima e il mio corpo da ogni male
e dammi tutte le tue virtù, soprattutto l'umiltà.
Fammi regalo di tutti i doni, di tutti i beni e di tutte le grazie
che piacciono alla SS. Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

San Francesco di Sales

AIUTAMI, GESÙ

- Aiutami, Gesù, a pensare di più a te.
- Aiutami, Gesù, a non rendere il male per il male.
- Aiutami, Gesù, a pregarti un po' di più.
- Aiutami, Gesù, a non dire bugie.
- Aiutami, Gesù, a non dire parolacce.
- Aiutami, Gesù, ad essere più servizievole.
- Aiutami, Gesù, a saper perdonare.
- Aiutami, Gesù, ad essere più generoso.

- Aiutami, Gesù, ad amare il prossimo.
- Aiutami, Gesù, a non alzare la voce.
- Aiutami, Gesù, a saper dire grazie.
- Aiutami, Gesù, a non criticare.
- Aiutami, Gesù, a compiere i miei doveri quotidiani.
- Aiutami, Gesù, a trovarti nelle persone meno fortunate di me.
- Aiutami, Gesù, ad essere obbediente.

Scambio di pace

Sacerdote Perdonati dal Signore,
riconciliamoci con i genitori e gli amici.
Scambiatevi un segno di pace.

Quindi, i fanciulli scambiano la pace con i genitori e con i loro amici.

Ringraziamento

Grazie, Gesù.

- Grazie perché ci hai perdonati.
Fa' che seguiamo la tua Parola
e diventiamo tuoi discepoli. Ti preghiamo.
- Grazie perché ci hai perdonati.
Aiutaci a crescere nel bene e a camminare con fede
verso la Cresima e la Prima Comunione. Ti preghiamo.
- Grazie perché ci hai perdonati.
Vinci tutto il male che c'è nel mondo e sostienici
per vivere ogni giorno il nostro Battesimo. Ti preghiamo.
- Grazie perché ci hai perdonati.
Insegnaci a voler bene ai nostri genitori, ai catechisti,
agli insegnanti e a compiere sempre il nostro dovere. Ti preghiamo.

Sacerdote *La celebrazione della Riconciliazione è una tappa importante nel cammino della vostra crescita cristiana, che ha il suo vertice proprio nell'Eucaristia. L'essere dinanzi all'altare ci richiama che il cammino non è ancora concluso ma continua e richiede l'impegno di voi fanciulli, dei vostri genitori, dei catechisti e dell'intera comunità. Per questo invochiamo l'aiuto del Signore con la preghiera che lui ci ha insegnato.*

Padre nostro...

Benedizione e congedo

Sacerdote Preghiamo.
O Dio nostro Padre,
che ci hai riconciliati a te con il perdono dei peccati,
fa che impariamo a perdonare l'un l'altro le nostre offese
e diveniamo annunciatori delle tue meraviglie
in mezzo agli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Sacerdote Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sacerdote Dio Padre,
che oggi vi ha donato il suo abbraccio di perdono e di pace
vi benedica e vi protegga.

Tutti **Amen.**

Sacerdote Gesù, il Figlio di Dio, che ci ha tanto amato
da dare la sua vita cammini accanto a voi
per insegnarvi i sentieri della pace e della felicità.

Tutti **Amen.**

Sacerdote Lo Spirito Santo, che abita dentro di voi
vi dia forza e coraggio per essere
costruttori di riconciliazione.

Tutti **Amen.**

Sacerdote E la benedizione di Dio Onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Sacerdote Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.
Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

TI RINGRAZIO

Amatevi l'un l'altro
come lui ha amato noi
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete
al più piccolo fra voi,
credete, l'avete fatto a lui.

**Ti ringrazio, mio Signore,
non ho più paura,
perché, con la mia mano
nella mano degli amici miei,
cammino tra la gente
della mia città
e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei tu.**

Se amate veramente
perdonatevi tra voi,
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli
vede tutti i figli suoi,
con gioia a voi perdonerà.